

Arcidiocesi Modena-Nonantola
Assemblea conclusiva dell'anno pastorale
Verso la fase sapienziale del Cammino sinodale
5 giugno 2023

Tema n. 4

La corresponsabilità nella vita comunitaria

«La relazione dei presbiteri con i laici non può essere costruita oggi sui vecchi modelli dell'accentramento e della delega benevola da parte dei preti, che rispecchiava una visione ecclesiologicala "piramidale" nella quale l'unico soggetto della missione salvifica era la gerarchia, mentre i laici erano esecutori o poco più; neppure basterà parlare di collaborazione dei presbiteri con i laici, quasi che solo sul piano operativo e sulla spinta della necessità si dovessero costruire delle convergenze; è invece il momento di strutturare una vera e propria prassi di corresponsabilità, che rispecchia l'ecclesiologicala del popolo di Dio come "soggetto" della missione e si basa sul sacerdozio battesimale. Benedetto XVI, nel 2009, ribadì che il tempo attuale esige un cambiamento di mentalità riguardante particolarmente i laici, passando dal considerarli "collaboratori" del clero a riconoscerli realmente "corresponsabili" (...), favorendo il consolidarsi di un laicato maturo ed impegnato» (Modena, Lettera pastorale *Parrocchia, Chiesa pellegrina tra le case*, 2017-2018). La corresponsabilità non si improvvisa; gli organismi di partecipazione (specialmente i consigli pastorali e degli affari economici) non solo sono luoghi organizzativi, ma sono anche e soprattutto luoghi di discernimento comunitario; il che suppone dei laici formati, dotati di "senso di Chiesa", disponibili a mettere in discussione le loro idee e proposte.

- *Racconto brevemente un'esperienza significativa di corresponsabilità, in parrocchia o in associazione/movimento.*
- *Che cosa chiedo alla Diocesi per favorire la corresponsabilità (sugli organismi di partecipazione, i ministeri, ecc.)?*